



Un uso corretto del suolo determina benefici ambientali e il buon esito nello sviluppo locale sostenibile.

La gravità dei danni subiti negli ultimi secoli dalla montagna calabrese ha dato impulso alle attività di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico. In Calabria e nella Sila la struttura organizzativa della difesa del suolo è rappresentata dall'Azienda Forestale della Regione Calabria, dal Consorzio di Bonifica, dall'Ex Opera Sila, dai privati e dal Corpo Forestale dello Stato che dagli inizi del 1900 hanno creato le condizioni per una stabilità idrogeologica migliore rispetto ad altre zone della regione e dell'intera Penisola.



Attuare un sistema di difesa del suolo in un ambiente naturale e costruito come il Parco Nazionale della Sila significa ristabilire legami corretti tra popolazione e ambiente, tra risorse ambientali e lavoro umano, tra economia ed ecologia, preservando così un importante patrimonio da consegnare alle future generazioni come una preziosa eredità da custodire e tramandare. Perché ciò avvenga è fondamentale creare rapporti profondi e stretti tra economia ed ecologia, ossia tra attività economica basata sul lavoro umano e attività ecologica basata sull'ambiente, informando e coinvolgendo la popolazione.